



TRASPORTO PUBBLICO

BODYCAM SUI TRENI CONTRO LE AGGRESSIONI

Il ministro Salvini ha annunciato l'estensione anche a Liguria e Piemonte della sperimentazione delle telecamere fornite agli addetti di Fs Security che scortano i capitreno. A Genova si infiamma la protesta dei sindacati contro Amt

L'ALLARME

«L'aeroporto Colombo non sia declassato»

Servizio a pagina 6

LETTERA A MELONI

Scajola bussa a Roma per il raddoppio FS

Servizio a pagina 7

«Dopo la prima sperimentazione in Emilia-Romagna, l'utilizzo delle bodycam a bordo dei treni e nelle stazioni inizierà anche in Liguria, Toscana, Piemonte e Puglia», così il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato sul social l'estensione dell'utilizzo delle telecamere che «saranno indossate dal personale di FS Security (il servizio di sicurezza avviato nel 2023) che scorteranno i capitreno sui trasporti regio-

nali. Un'iniziativa che permetterà di tutelare lavoratrici e lavoratori, usando le telecamere come deterrente e, in caso di aggressione, registrando episodi di violenza». Intanto sul fronte degli autobus, a Genova si infiamma la protesta dei sindacati Ugl-Fna e Orsa per chiedere più sicurezza a bordo per autisti e passeggeri.

Monica Bottino a pagina 6

IL DISSERVIZIO È DURATO SOLO UN PAIO DI MINUTI

Il sito della Regione Liguria colpito dagli hacker filorusi



Liguria sotto attacco. Gli hacker filorusi «Noname057» continuano a colpire siti istituzionali. L'ultima settimana di febbraio è iniziata con una serie di intrusioni che hanno colpito la Regione Liguria. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale è intervenuta dai primi minuti delle azioni ostili secondo una procedura consolidata di supporto agli enti attaccati. Tra i bersagli degli attacchi, sempre di tipo Ddos (Distributed denial of service), oltre al sito della Regione Liguria, i siti delle Regioni Emilia Romagna, Val d'Aosta, Veneto, Piemonte, Toscana e Lazio, nonché dei Comuni di Roma, Milano, Taranto, Varese, Bergamo, Portoferraio. Tutte le misure di contrasto necessarie e i disservizi si sono limitati a tre minuti.

ALLA GAM DI TORINO

Ultimi giorni per visitare la mostra di Berthe Morisot



A pochi giorni dalla chiusura, prevista per il prossimo 9 marzo, la mostra «Berthe Morisot. Pittrice impressionista» allestita alla Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino fa registrare oltre 77 mila visitatori e visitatrici. Un buon risultato per l'artista della «Nouvelle Peinture», lontano dal pubblico eccezionale che ebbe l'esposizione dedicata a Claude Monet a cavallo tra il 2015 e il 2016 che portò oltre 313 mila persone alla Gam, ma che potrebbe ancora migliorare.

Marchisio a pagina 3

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



La svolta autocratica e le colpe non dette

■ Leggendo i giornali, si ha l'impressione che la vecchia Europa, patria della Civiltà e del Diritto, sia assediata da un numero crescente di autocrazie, ultima delle quali l'America di Donald Trump. Tutti indignati contro il tycoon, ormai alleato di Putin e di Xi. Viene in mente la celebre scena di Tutti a casa, il grande film di Luigi Comencini: il sottotene Innocenzi (Alberto Sordi), arrivato ad Anzio, telefona al colonnello: «i tedeschi si sono alleati cogli americani e sparano contro di noi!». L'Europa è minacciata! Di qui lo sdegno dei principali leader europei e il bollore di sangue nelle loro vene. Trump va fermato! «L'armi, qua l'armi: io solo / combatterò, procomberò sol io». Al di là delle provocazioni verbali e delle rodomontate dell'inquilino della Casa Bianca, una cosa però è certa: i partiti progressisti che sulle due rive dell'Atlantico hanno governato i propri Paesi sono stati democraticamente sconfitti dall'ondata populista e nazionalista. I nostri political scientist e columnist, però, invece di chiedersi perché una squadra abbia perso e l'altra vinto non trovano di meglio che demonizzare i vincitori e i loro elettori ignoranti, psicopatici, nemici giurati della democrazia liberale. In tal modo, però, condannano la parte politica, di cui si pongono al seguito (la weberiana Wertfreiheit, l'avalutatività, l'imparzialità dell'informazione sono un ricordo del passato) a nuove sonore sconfitte. I governanti perdono quando ignorano bisogni, interessi valori dei governati e ne consegnano la difesa ai loro avversari. Dovremmo abituarci a portare sul banco degli imputati quanti non hanno saputo impedire l'ascesa di Lenin, di Hitler e degli autocrati del nostro tempo, posto che si tratti di dittatori totalitari, cosa molto dubbia. Non penso certo al controverso Tribunale di Norimberga, ma a quello della Storia che mette a nudo impietosamente i peccati delle classi dirigenti. Se sulle piazze tedesche degli sciagurati fanno il saluto nazista, prima che con loro, pigliamocela con chi, con un'irresponsabile politica immigratoria, ha fatto sì, lo ricorda Luca Ricolfi, che il numero totale degli immigrati in Germania, dopo il «ce la facciamo» della Merkel nel 2015, abbia assunto «dimensioni abnormi, non eguagliate da nessun grande Paese europeo».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

REPORT CRIMINALPOL

Nel 2024 sono calati gli omicidi in Liguria

Nel 2023 in Liguria gli omicidi volontari consumati in Liguria sono stati 12 (8 uomini e 4 donne). Nel 2024 si sono ridotti a un terzo ovvero 4, ma il rovescio della medaglia è che le persone uccise sono tutte donne. Saida Hammouda, la donna tunisina uccisa dal marito che poi si è suicidato a Riccò del Golfo. La donna era stata raggiunta al torace, al dorso e a un braccio da una decina di fendenti; Laura Guazzotti colpita al petto dal marito Maurizio Ferrigno in piazzale Moroni a Savona, Cristina Marini uccisa dal marito Gian Paolo Bregante a colpi d'arma da fuoco nella loro casa di Sestri Levante e Andreina Canepa di Chiavari presa a forbiciate dal nipote Simone Monteverdi, con cui viveva. Nel 2024 al Centro Antiviolenza Mascherona sono state 600 le segnalazioni arrivate per richieste d'aiuto. Numeri che sono contenuti nel report sugli «Omicidi volontari consumati» curato dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale. A livello nazionale c'è stato un decremento costante, con il valore più basso (287) registrato nel 2020, anno legata alla pandemia da Covid19.

IN PIAZZA STATUTO A TORINO

Troppi furti, abbassa le serrande la storica gioielleria Cortevesio

■ A causa dei troppi furti, dopo 129 anni di attività, la storica gioielleria torinese Cortevesio, di piazza Statuto, in centro a Torino, ha annunciato la riduzione dell'orario di apertura e la chiusura totale entro fine anno.

Un cartello è stato esposto sulla vetrina del negozio: «Causa ulteriore furto con scasso questo esercizio resterà aperto dal martedì al sabato, dalle 14.30 alle 19». Lo stesso annuncio è stato pubblicato sulla pagina social del negozio, una delle attività più antiche in città, aperta dal 1896.

L'ultimo colpo subito, il secondo in pochi mesi, è stato nella notte di venerdì scorso,

quando la serratura è stata scardinata a colpi di mazza e ladri sono entrati, portando via dell'argento e mettendo a soqquadro il negozio. Quando il titolare, Fabio Cortevesio, 70 anni, la mattina seguente ha trovato la gioielleria in quelle condizioni non gli è restato che chiamare la Polizia, che sta indagando su quanto avvenuto. In precedenza, sempre di notte, i ladri erano entrati dal retro e stavano per aprire la cassaforte, ma una pattuglia della polizia li aveva fatti scappare. In quell'occasione uno dei malviventi venne anche arrestato. Ora, dopo avere resistito per decenni, arriva la decisione di Cortevesio.

FOTOGRAFIA

David Company racconta Jeff Wall

■ Si terrà oggi alle ore 18 alle Gallerie d'Italia, in piazza San Carlo 156 a Torino, l'incontro con David Company, scrittore, curatore, artista, educatore britannico e direttore creativo dell'International Center of Photography di New York, che racconterà la fotografia di Jeff Wall, uno dei fotografi più famosi al mondo che arriverà in mostra nell'autunno 2025 con una grande retrospettiva di cui Company sarà il curatore. L'appuntamento è inserito nell'ambito di #Overview, il programma indipendente delle Gallerie d'Italia che dà spazio a presentazioni di libri, al racconto di come si costruiscono i giornali e di come nascono i grandi progetti fotografici.

TORINO

Liste d'attesa, ecco il piano di Riboldi

Bosco a pagina 2

CUNEO

Focus sui bandi Interreg Alcotra

Servizio a pagina 5

Anna Bosco

«Per il recupero delle liste si parte con quelle più vecchie, anche sulla base anche delle disponibilità fornite dalle singole Aziende sanitarie regionali, dopodiché ogni settimana la 'control room' istituita in Regione fa il punto della situazione».

Così l'assessore piemontese alla Sanità, Federico Riboldi, dichiara sul Piano per ridurre le liste d'attesa, precisando che «la prestazione aggiuntiva però non è l'unico metodo, perché se recuperassimo in questo modo tutte le prestazioni arretrate non faremmo altro che creare nuova offerta. Ciò su cui dobbiamo lavorare è sulla necessità d'offerta e sulla puntualità delle cure perché la vera sfida - ha concluso - non è curare l'aspettativa, ma curare la necessità».

L'obiettivo è arrivare a cinquantamila prestazioni in più entro il prossimo mese di giugno. Questo è il target del Piano messo in campo per il recupero delle liste d'attesa nella sanità piemontese. Un piano partito all'inizio di gennaio che oggi, secondo i dati forniti dalla Regione, ha già prodotto ottomila prestazioni in più.

Per dare gambe a tutta la strategia, nel bilancio di previsione del 2025 della Regione Piemonte sono stati destinati ben 37 milioni di euro all'abbattimento delle liste di attesa: 12 milioni in più rispetto al 2024.

«Il Covid ha lasciato un debito di sanità pubblica a persone che non hanno potuto farsi visitare, non hanno potuto curarsi e questo si abbatte come un macigno. Un macigno che però noi abbiamo affrontato con determinazione e con impegno, stanziando più risorse, che abbiamo tolto da capitoli meno importanti per destinarle alla sanità pubblica. Perché la salute delle persone è la cosa più importante che ci sia». Così il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, presentando il Piano per l'abbattimento delle liste di attesa in Sanità.

«Con il nuovo Piano che prevede prestazioni aggiuntive anche in orario serale e nei fine settimana - ha spiegato il presidente della Regione - riusciremo ad abbattere le liste d'attesa con 50 mila prestazioni aggiuntive, che faremo entro giugno. Vuol dire che persone che hanno visite programmate a più lunga scadenza verranno chiamate e la loro visita verrà anticipata entro

SANITÀ

Liste d'attesa, ecco il Piano della Regione

L'assessore Riboldi annuncia che ogni settimana farà punto della situazione e pone nuovi obiettivi



L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi

la prossima estate. Si tratta di un passaggio fondamentale per garantire al territorio la salute, che deve essere la prima delle nostre preoccupazioni».

«Siamo a cinque anni giusti oggi dal Covid - ha ribadito il governatore piemontese - e i conti sono in ordine: il 2024 chiude con l'equilibrio di bilan-

cio anche nella sanità pubblica regionale del Piemonte, perché bisogna fare delle scelte. Noi le scelte le facciamo giuste, nel senso che facciamo ciò che si

deve fare quando le risorse sono poche: darsi delle priorità. E per noi le priorità sono i nostri anziani e i nostri bambini, che vuol dire i nostri ospedali e le nostre scuole».

«Il Piano per le prestazioni aggiuntive serali e nei fine settimana, messo a punto dalla Regione Piemonte per ridurre le liste di attesa in sanità entro giugno, va nella direzione da noi auspicata ed evidenzia sempre di più la fondamentale collaborazione tra aziende e personale sanitario nella tutela della salute di cittadine e cittadini piemontesi. Personale sanitario, è bene ricordarlo, il cui contratto nazionale di lavoro è scaduto nel 2021 e non è stato ancora rinnovato». È il commento del segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, all'annuncio del presidente Cirio e dell'assessore Riboldi del Piano regionale per le prestazioni aggiuntive serali e nei fine settimana finalizzate alla riduzione delle liste di attesa nella sanità

regionale.

«Ora però - aggiunge il segretario Cisl - occorre creare le condizioni necessarie affinché il Piano possa realizzarsi concretamente, con la rapida sottoscrizione di accordi che regolamentino in modo chiaro e trasparente la partecipazione del personale alle prestazioni aggiuntive serali e nei week-end. Solo così si potrà dare gambe al Piano regionale per la riduzione delle liste di attesa e passare celermente alla fase operativa, andando incontro alle esigenze sanitarie della popolazione».

«Invitiamo - conclude poi Caretti - l'assessore Riboldi e il presidente Cirio a confrontarsi il prima possibile con Cgil, Cisl e Uil su tutti i principali temi che investono la sanità in Piemonte: dalla carenza di personale al nuovo Piano socio-sanitario fino alla medicina territoriale».

Nel 2024 in Piemonte sono state erogate 2.268.104 prestazioni: il 6 per cento in più rispetto al 2023 (+ 132.104). Si è così arrivati al 91 per cento del recupero rispetto al dato pre-pandemia di Covid: nel 2019, infatti, le prestazioni erogate erano state 2.497.896. Per raggiungere il livello del 2019 mancano ancora 229.492 prestazioni.

Per quanto riguarda i ricoveri, nel 2024 ci sono stati 201.522 ricoveri, in aumento rispetto ai 200.110 del 2023 e anche in crescita rispetto al 2019 (dato pre-pandemia) quando i ricoveri erano stati 201.167.

SOLIDARIETÀ

«CioccolaTò» sostiene l'Istituto Irccs Candiolo nella lotta al cancro

Il ricavato di tutti gli eventi a pagamento verrà devoluto in beneficenza

Loredana Polito

Torna a Torino il goloso appuntamento con «CioccolaTò», la grande kermesse dedicata al cioccolato, che verrà inaugurata alle ore 12 di giovedì, con il taglio del nastro in piazza Vittorio Veneto, e che rimarrà poi aperta tutti i giorni dalle ore 11 alle 20, fino a domenica 19 marzo, quando alle ore 19 si esibirà la Bandakadabra per il grande evento finale di chiusura.

Nell'approssimarsi

dell'evento, il segretario generale della Camera di Commercio di Torino Guido Bolatto e la dirigente di Turismo Torino e Provincia Marcella Gaspardone hanno visitato l'Istituto Irccs di Candiolo (Torino).

Nell'occasione è stata anche consegnata una realizzazione in cioccolato, creata appositamente per l'occasione dal maestro cioccolatiere Guido Gobino, nell'ambito della charity partnership tra la kermesse torinese dedicata al cioccolato e la



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, impegnata da oltre 38 anni a sostenere le attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo, grazie alla generosità dei suoi donatori.

La delegazione è stata accolta e accompagnata dalla presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Allegra Agnelli, e dal direttore generale, Gianmarco Sala.

È previsto che il ricavato proveniente da tutti gli eventi a pagamento inseriti nel programma di «CioccolaTò» 2025 vengano devoluti al sostegno delle attività dell'Istituto di Candiolo Irccs.

«La visita - commenta la presidente Allegra Agnelli - rappresenta un importante segnale di vicinanza e supporto alla missione della Fondazione. Collaborazioni come queste sono esempi virtuosi di come cultura e ricerca possano unirsi per sostenere il lavoro quotidiano dei medici e dei ricercatori di Candiolo».

Per «CioccolaTò» saranno allestiti più di 70 stand, con uno stile completamente rinnovato, sui due lati di piazza Vittorio, che accoglieranno oltre 50 produttori, tra i quali 13 'Maestri del Gusto di Torino e provincia'.

Al centro della piazza ci sarà la 'La casa del cioccolato', palcoscenico per talk, degustazioni e presentazioni.

La manifestazione è promossa da Camera di Commercio di Torino e Città di Torino ed è organizzata da Turismo Torino e Provincia, con il supporto di Regione Piemonte, con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione Crt.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

INIZIATIVA DEL CENTRO STUDI PESTELLI

Sulla rotta valdese per la migrazione

Nell'ambito della settima edizione del premio «Vera Schiavazzi - Libertà è partecipazione», il Centro Studi Pestelli ha organizzato il convegno dal titolo «La rotta Valdese per la migrazione, il modello di racconto dei migranti».

L'evento, che si terrà martedì 4 marzo, dalle ore 17.30 alle 19.30, a Palazzo Ceriana Mayneri, in corso Stati Uniti 27 a Torino, è gratuito, aperto a tutte e a tutti, ed è accreditato come corso di formazione dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.

Le iscrizioni possono essere effettuate sulla piattaforma online www.formazionegiornalisti.it.

L'incontro esplorerà l'approccio dell'accoglienza e dell'interazione delle persone rifugiate e richiedenti asilo nel nostro Paese, ponendo al centro il valore della narrazione come strumento di inclusione.



Testimonianze e analisi aiuteranno a riflettere su come il racconto delle esperienze migratorie possa costruire ponti culturali e favorire una società più coesa e solidale.

Dopo il saluto iniziale da parte di Giorgio Levi, presidente del Centro studi e ricerche sul giornalismo Pestelli di

Torino, seguiranno gli interventi di: Emanuela Banfo, di 'Giulia giornaliste' e collaboratrice di 'Riforma - Eco delle valli valdesi'; Marta Bernardini, coordinatrice di 'Mediterranean Hope'; il progetto su rifugiati e migranti della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei); Maria Bonafede, già pastora e moderatrice della Tavola Valdese; Daniela Sironi della Comunità di Sant'Egidio. Modera l'incontro la giornalista Simonetta Rho.

Al termine del convegno verrà presentata l'edizione 2025 del Premio Vera Schiavazzi. Seguirà cocktail.

Per informazioni sull'iniziativa, consultare il sito web del Centro Pestelli, all'indirizzo <https://centropestelli.org>.

Il Premio Vera Schiavazzi è sostenuto all'Ottopermillevaldese - Unione delle chiese metodiste e valdesi.

Alberto Bozzalla

Elena Marchisio

■ A pochi giorni dalla chiusura, prevista per il prossimo 9 marzo, la mostra «Berthe Morisot. Pittrice impressionista» allestita alla Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino fa registrare oltre 77 mila visitatori e visitatrici. Un buon risultato per l'artista della 'Nouvelle Peinture', lontano dal pubblico eccezionale che ebbe l'esposizione dedicata a Claude Monet a cavallo tra il 2015 e il 2016 che portò oltre 313 mila persone alla Gam, ma che potrebbe ancora migliorare con i prossimi eventi in programma negli ultimi giorni di apertura.

Giovedì 6 marzo e domenica 9 marzo la mostra resterà aperta fino alle ore 21 (con chiusura della biglietteria alle ore 20) per consentire al pubblico di scoprire la storia e i capolavori di Berthe Morisot, unica donna tra i fondatori del movimento impressionista.

Giovedì 6 marzo sono anche previsti tre momenti musicali gratuiti in mostra - alle ore 18, 19 e 20 - a cura del Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi di Torino, con la classe di Arpa della professoressa Patrizia Radici e di Musica da camera della professoressa Francesca Gosio. Si esibiranno: Michele Ruggieri, Silvia Cavalotto, violini; Irene Dosio, viola; Chiara Boido, violoncello; Elisa Giordano, flauto; Dorian Zolfaroli, clarinetto; Francesco Cassone, Emanuele Raviol e Leonardo Zaccarelli, arpe; Gabriele Manfredi, chitarra. Musiche di Cesar

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Ultimi giorni per visitare la mostra di Morisot

Chiude il 9 marzo alla Gam l'esposizione dedicata alla pittrice impressionista. Già 77 mila ingressi



Giovedì 6 marzo e domenica 9 marzo la mostra resterà aperta fino alle ore 21

Franck, Alexandre Tansman e Maurice Ravel.

L'esposizione illustra il legame di Morisot con la poetica del movimento e fa emergere il suo personalissimo timbro nel cogliere la labilità dell'attimo, a simbolo della fragilità dell'esistenza, capace di rappresentare con grazia gli elementi della natura e della realtà.

In particolare, in mostra

viene approfondito il rapporto con Édouard Manet, il più importante artista del suo tempo. Dopo un periodo di formazione a Parigi, nel 1868 Morisot conosce Manet, con il quale instaura una profonda amicizia e relazione professionale. I due artisti si influenzano a vicenda nello stile e Manet la sceglie anche come musa per alcuni dei suoi dipinti.

Qualche anno dopo, nel 1874, Berthe sposa Eugène Manet, fratello di Édouard, entrando di diritto nella famiglia. Indipendentemente dalla presenza di Manet, Morisot continua a vivere intensamente la propria vicenda creativa, legandosi in modo diretto al gruppo.

La Gam ospita una selezione di una cinquantina di opere dell'artista, tra celebri

dipinti, disegni e incisioni, provenienti da prestigiose istituzioni pubbliche, tra le quali, oltre al Museo Marmottan di Parigi, figurano anche il Musée d'Orsay di Parigi, il Musée des Beaux Arts di Pau, il Museo Nacional Thyssen - Bornemisza di Madrid, il Musée d'Ixelles di Bruxelles, l'Institut National d'Histoire de l'Art (Inha) di Parigi.

Il percorso espositivo si sviluppa in quattro sezioni tematiche, dedicate ai principali soggetti protagonisti della produzione di Morisot - sfera familiare, ritratti femminili colti in situazioni di intimità o nel brulio della vita sociale, luoghi all'aperto con un focus su paesaggi e giardini e figure nel verde - e racconta il suo stile 'leggero', talvolta sorprendentemente elittico e moderno.

La luce, protagonista indiscussa di tutta la produzione di Berthe Morisot, avvolge e irradia attraverso pennellate brillanti la superficie delle opere, raggiungendo la massima espressione nelle scene 'en plein air', sempre caratterizzate da atmosfere vibranti e cromaticamente intense.

Tra le opere in mostra più

significative, troviamo 'Eugène Manet all'isola di Wight' (1875) realizzato dalla pittrice durante il viaggio di nozze in Inghilterra, 'Eugène Manet e sua figlia nel giardino di Bougival' (1884) che illustra perfettamente la forza dei legami familiari nella vita e nella produzione dell'artista, 'Donna con ventaglio' o 'Al ballo' (1875) che ritrae una figura femminile colta nell'eleganza di un evento sociale, e ancora 'Il Ciliegio' (1891), tra i dipinti ad olio di dimensioni più imponenti realizzati da Morisot.

L'allestimento torinese accoglie anche un 'display', realizzato da Stefano Arienti, artista italiano tra i più riconosciuti, che si inserisce all'interno di un progetto concepito da Chiara Bertola, direttrice della Gam, intitolato 'L'Intruso'. In dialogo con le opere di Morisot, il contributo di Arienti si sviluppa lungo tutto il percorso espositivo, utilizzando una varietà di elementi per immaginare un contesto e un'ambientazione inedita delle opere dell'artista che arricchisce l'esperienza di visitatori e visitatrici.

L'esposizione è stata organizzata e promossa da Fondazione Torino Musei, Gam Torino e 24 Ore Cultura - Gruppo 24 Ore, a cura di Maria Teresa Benedetti e Giulia Perin, con il sostegno eccezionale del Musée Marmottan Monet di Parigi, istituzione che vanta la più grande raccolta di opere di Berthe Morisot, dal quale provengono importanti dipinti.

La mostra è stata realizzata grazie alla sponsorizzazione di Bper Banca.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



■ Giovedì 27 febbraio, dalle ore 14,30 alle ore 17,00, la Sala Mostre della Provincia di Cuneo (corso Nizza 23) ospiterà l'Infoday di presentazione del secondo bando Microprogetti del Programma di cooperazione transfrontaliera Francia- Italia Alcotra. L'evento è organizzato e promosso dalla Provincia in collaborazione con la Regione Piemonte.

“Il Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA rappresenta una grande opportunità per il nostro territorio - spiega l'assessore regionale alla Programmazione territoriale Marco Gallo - Con i microprogetti vogliamo incentivare la partecipazione di realtà che finora hanno avuto meno esperienza nella cooperazione transfrontaliera, promuovendo iniziative concrete nei settori dell'educazione, del turismo e della cultura. L'integrazione e la collaborazione tra Italia e Francia sono elementi chiave per una crescita sostenibile e inclusiva delle nostre comunità”.

I microprogetti sono finalizzati a coinvolgere nuovi attori, tra cui associazioni, enti pubblici e privati, con particolare attenzione alle piccole strutture, che propongano azioni concrete nei territori più fragili o rivolte ai gruppi più vulnerabili, grazie a procedure semplificate e budget ridotti, compresi tra 25000 e 75000 euro. Questi progetti transfrontalieri vedono la collaborazione di almeno un partner italiano e uno francese, con una durata massima di 18 mesi.

Nel primo bando, chiuso a marzo 2024, sono stati selezionati 17 progetti, di cui 11 con partner piemontesi, per un totale di 1 milione di fondi Fesr programmati. Tra i progetti con partner piemontesi si segnalano IA3S (Intelligenza Artificiale per il Terzo Settore), CertForAlp (certificazione delle filiere foresta-legno), RE-VERD (ripensare lo spazio pubblico in risposta ai cambiamenti climatici), SCALA (strategie di adattamento ambientale), e ITACA (iniziativa transalpina per l'energia rinnovabile).

Il secondo bando per microprogetti scadrà il 23 aprile, e ha una dotazione di 1,5 milioni di euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), suddiviso in due ambiti tematici:

- educazione, formazione e bilinguismo (500000 euro), con l'obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la formazione a distanza;

- turismo e cultura (un milione di euro), per rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

I lavori si apriranno con i saluti istituzionali dell'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo e del presi-

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO PRESSO LA SALA MOSTRE DELLA PROVINCIA

Infoday per microprogetti Interreg Alcotra

Focus sulla progettazione transfrontaliera. Bando aperto fino alle 12.00 di mercoledì 23 aprile



7 AZIENDE HANNO CONCLUSO IL PRIMO STEP DEL PERCORSO

Imprese premiate per la promozione della salute sul lavoro

Gli attestati sono stati consegnati dal direttore dello Spresal dell'Asl CN1

■ Il direttore dello Spresal dell'Asl CN1 Santo Alfonso ha consegnato lunedì mattina, con i suoi collaboratori e alla presenza del direttore del dipartimento di Prevenzione Mauro Negro, del direttore sanitario di azienda Monica Rebora e amministrativo Diego Poggio, gli attestati ad alcune aziende del territorio per aver completato il primo step di promozione alla salute nei luoghi di lavoro previsto dalla Rete WHP (Workplace Health Promotion, Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro) della Regione Piemonte. È stato consegnato un attestato-diploma rilasciato dalla Regione Piemonte Settore della Prevenzione.

Obiettivo (lo ricorda il dottor Alfonso) è la riduzione dei rischi di contrarre malattie croniche. Perciò sono organizza-



te azioni specifiche demandate agli attori della prevenzione in collaborazione con lo Spresal e il coinvolgimento attivo dei lavoratori. I primi 3 attestati errano stati consegnati ad ottobre in occasione della Giornata Europea della Prevenzio-

ne, oggi ne sono stati assegnati altri 7 e sono 30 le aziende che stanno seguendo il percorso di formazione.

Di seguito gli imprenditori e i manager che hanno ricevuto l'attestato

- Cristina Trucco, ammini-

stratore delegato della Med.Art. Servizi srl;

- Marina Ghigo e Giovanni Brizio amministratori delegati della Brizio Srl;

- Giusy Salusso, responsabile delle Risorse Umane, e Luca Gerbino, responsabile di

dente della Provincia Luca Robaldo. Seguiranno gli interventi tecnici dei funzionari dei due enti e, infine, un ampio spazio sarà dedicato alla discussione, offrendo così la possibilità al pubblico di potersi confrontare con gli esperti sulle proprie idee progettuali e su eventuali problematiche relative alla costruzione dei dossier di candidatura.

Il secondo bando microprogetti rimarrà aperto fino alle ore 12.00 del 23 aprile.

Lo strumento del microprogetto è stato introdotto in ambito Alcotra nel periodo di programmazione 2021-27 per offrire l'opportunità di presentare proposte progettuali transfrontaliere ad attori con minore esperienza nel campo della cooperazione. I microprogetti prevedono, infatti, procedure semplificate e un budget limitato. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Programmazione Europea della Provincia di Cuneo, scrivendo a ufficio.programmazioneeuropea@provincia.cuneo.it

Per partecipare è richiesta l'iscrizione obbligatoria al link <https://forms.gle/AKWBiv-coXCn9c5GT6>.

Ambiente, Salute e Sicurezza e Prevenzione della Nissha Metallizing Solutions (Casalgrasso);

- Joseph Meineri direttore Confartigianato Imprese Cuneo e Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo;

- Fabrizio Giraud della Bibielle Spa (datore di lavoro) - Margarita;

- Giancarlo Isaia presidente ACRS Spa (Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti), in rappresentanza della sede di Borgo S. Dalmazzo e Roccavione.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro è tra gli obiettivi del Spresal che offre assistenza e supporto metodologico alle aziende aderenti alla Rete WHP della Regione che vogliono promuovere la cultura della prevenzione con azioni di sensibilizzazione, di cambiamenti organizzativi e comportamentali.

Il gruppo WHP dello Spresal è costituito da Denise Sorasio, Giuseppe Alfonso, Daniela Macagno, Maurizia Beltramone.

“Questo è un momento formale che riconosce un percorso fatto insieme con il supporto dell'Asl - ricorda la dottoressa Rebora - La prevenzione primaria è un grande impegno che conduce all'adozione di stili di vita corretti e rappresenta pertanto anche un investimento economico perché limita l'impatto di malattie croniche. Esiste un Piano nazionale, declinato a livello regionale e locale.”

Aggiunge il direttore amministrativo Poggio: “Mi fa piacere vedere imprese che hanno a cuore i lavoratori coinvolti in un processo di promozione della salute che coinvolge la vita anche al di fuori dei luoghi di lavoro, portando a un miglioramento della convivenza.”

Nel 2024 sono stati coinvolti 5461 lavoratori. Il percorso continua.

TEMPORANEA INTERRUZIONE PER PAGOPA E SPORTELLO ONLINE

Sospensione dei servizi telematici

■ Nella giornata di giovedì 27 febbraio 2025 avverrà la migrazione, da parte del fornitore, dell'intera piattaforma dei servizi online dall'attuale Cloud provider a nuova piattaforma. Tale attività comporterà l'indisponibilità del portale dei servizi online del comune di Cuneo e delle funzioni di Intermediario Tecnologico PaGoPa.

I servizi riprenderanno presumibilmente nella mattinata di venerdì 28 febbraio.

Durante tale interruzione, non saranno quindi disponibili le seguenti funzionalità:

- Portale servizi online (moduli online,

Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente, portale dei pagamenti PaGoPa);

- Funzionalità di CiviliaNext di pubblicazione su Albo Pretorio e su Amministrazione Trasparente;

- Funzionalità di generazione IUV e Pagamento per Incloud Contravvenzioni, Ecviv rette asili, Gismaster, Tributi, Infoasilo, MT Riscossione, Sorit;

- Servizi di intermediario tecnologico PaGoPa, che causano: impossibilità di generare nuovi IUV di pagamento, modifica e cancellazione; impossibilità di pagare bollettini PaGoPa (IUV) sul portale dei ser-

vizi online; impossibilità di pagare bollettini PaGoPa (IUV) presso qualunque PSP (Prestatore servizi di Pagamento) del circuito PaGoPa.

Non essendo possibile pagare i bollettini PagoPa, e data la prossimità rispetto alla data di scadenza della prima rata (o della rata unica) del canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CUP), prevista per il 28/02/2025, si consiglia, al fine di evitare possibili disagi, di effettuare i pagamenti nelle date di mercoledì 26/02/2025 o venerdì 28/02/2025.

Monica Bottino

■ La sicurezza sui mezzi pubblici, treni e autobus, è un argomento sempre più al centro dell'attenzione. Ieri il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato sui social l'estensione dell'utilizzo delle bodycam per il personale incaricato della sicurezza sui treni. «Dopo la prima sperimentazione in Emilia-Romagna, l'utilizzo delle bodycam a bordo dei treni e nelle stazioni inizierà anche in Liguria, Toscana, Piemonte e Puglia - ha detto Salvini - Le telecamere saranno indossate dal personale di FS Security (il servizio di sicurezza avviato nel 2023) che scorteranno i capitani sui trasporti regionali. Un'iniziativa che permetterà di tutelare lavoratrici e lavoratori, usando le telecamere come deterrente e, in caso di aggressione, registrando episodi di violenza. I dati che mostrano il calo dell'11% delle denunce da parte del personale ferroviario nel 2024 è confortante ma non sufficiente: la sicurezza per lavoratori e passeggeri è una priorità assoluta».

La sicurezza sul posto di lavoro è al centro anche della mobilitazione in corso per gli autisti Amt. Il sindacato OrSA Trasporti Autoferro Tpl Genova ha indetto uno sciopero per sabato 15 marzo dalle 22.30 alle 02.30. La decisione perché «l'azienda ha deciso di continuare ad utilizzare mezzi senza videosorveglianza e privi di pulsante di emergenza, soprattutto nelle ore serali quando la disponibilità dei mezzi con i dispositivi di sicurezza sono disponibili. In particolare le linee 17 617 e 13

IL MINISTRO SALVINI: «VIDEOCAMERE PER IL PERSONALE DEI TRENI»

Sicurezza sui mezzi pubblici: dalle bodycam agli scioperi

I sindacati Orsa e Ugl-Fna si mobilitano per ottenere da Amt autobus con cabine chiuse e pulsanti di emergenza



Le bodycam possono registrare eventuali episodi di violenza

vengono effettuate senza l'ausilio di telecamere a bordo e senza che l'operatrice o l'operatore abbiano la possibilità di chiamare le forze dell'ordine con il pulsante di emergenza».

Il sabato successivo lo sciopero riguarderà i lavoratori aderenti a Ugl-Fna Ugl, sigla che ha proclamato una mobilitazione di 4

ore. «Sono troppi i problemi irrisolti - dice Roberto Piccardo, segretario regionale Ugl-Fna - Abbiamo segnalato le percorrenze insufficienti, autisti che non hanno il tempo di andare in bagno, scali di vetture in continuazione, aggressioni verbali e non solo, quotidianamente».

Il sindacato chiede che la mag-

gior parte possibile dei mezzi sia dotata di cabina chiusa, in modo da mettere in sicurezza gli autisti, soprattutto su particolari linee e su orari più a rischio come quelli notturni. Secondo Ugl «per garantire un servizio pubblico dignitoso, è fondamentale: adeguare il trasporto alle reali esigenze della città; rivedere i tempi di percor-

renza e di sosta; garantire postazioni di guida sicure per gli autisti; migliorare la gestione e la fruibilità delle ferie; assumere nuovo personale per colmare le gravi carenze d'organico - dice Piccardo - Di fronte a queste problematiche urgenti, l'azienda continua a rispondere con il solito "ci stiamo lavorando", senza però offrire soluzioni concrete. Ma lavoratori e cittadini non possono più aspettare un domani senza prospettive di miglioramento». Tra le questioni pendenti che amareggiano la vita dei lavoratori ce n'è una che da anni crea malumori. «Non è ammissibile che in una rimessa di 600 persone siano concessi solo 6 giornate di ferie, così come 4 giorni per una rimessa di 320 unità - continua Ugl - Anche il sistema della richiesta ferie è assurdo, con la necessità di essere i primi al mattino per accedere ai posti ci sono persone che dormono in rimessa...». Anche i sindacati confederali ieri hanno annunciato l'interruzione delle relazioni sindacali.

ASSESSORE SCAJOLA

«Balneari: serve subito normativa nazionale»

■ «Ora più che mai serve una normativa nazionale in materia di concessioni demaniali marittime che regoli tutto il comparto»: l'assessore regionale al Demanio Marittimo e coordinatore del tavolo in materia della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Marco Scajola è intervenuto su invito di Confartigianato Imprese Demaniali, al convegno «Il futuro della filiera balneare italiana nel nuovo modello di mercato», in corso a Carrara e si inserisce all'interno dell'edizione 2025 di Balnearia, manifestazione fieristica dedicata al settore. «Parliamo di un settore fondamentale per il turismo e, di conseguenza, per l'economia del Paese che conta oltre 30mila imprese e garantisce 1 milione di posti di lavoro. Queste imprese e questi lavoratori devono avere certezze che, a oggi, ancora non hanno. Come Regioni continueremo a lavorare, come facciamo in ogni sede possibile da anni, per ottenere questo e salvaguardare una parte significativa del mondo del lavoro italiano».

RAPALLO

Spiagge sicure con più telecamere

■ Spiagge sicure, Rapallo installa la videosorveglianza a San Michele di Pagana e sugli arenili delle Saline e del Castello. Si avvia alla conclusione il progetto Spiagge Sicure che, grazie a un finanziamento del Ministero dell'Interno di 33 mila euro, consentirà di avere la videosorveglianza sui tratti di costa frequentati dai bagnanti. Per l'implementazione della videosorveglianza sono stati stanziati altri 260 mila euro, di cui 84 mila finanziamenti ministeriali, per ulteriori importanti interventi. Nel dettaglio: saranno sostituite alcune telecamere di vecchia generazione del centro e una nella zona di San Pietro di Novella; verranno installate 20 nuove postazioni di cui 10 a coprire la totalità di via Mameli e 10 specifiche per la lettura delle targhe; inoltre è prevista anche la modernizzazione del sistema infrastrutturale informatico attualmente in uso in città.

«Rapallo sarà una città sempre più controllata - spiegano il sindaco Elisabetta Ricci e l'assessore alla Sicurezza Antonio Piazza - Una videosorveglianza efficace ed efficiente è uno strumento fondamentale per un monitoraggio costante e una risposta rapida ed efficace a ogni situazione di rischio. Oltre a questo, come avevamo promesso in campagna elettorale, stiamo già lavorando all'implementazione durante il periodo estivo l'organico della Polizia Locale per avere una maggior presenza in città nelle ore serali».

IMPERIESE

Fondi europei: 60 milioni per le imprese liguri

La Regione in tour per presentare le possibilità di investimento per produzione ed efficientamento energetico

■ Quarto incontro promosso da Regione Liguria, con la collaborazione del Sistema Camerale, dedicato alla «Road Map Bandi»: si tratta appuntamenti dedicati alla presentazione del pacchetto di misure destinate a imprese ed enti pubblici che verranno attivate tramite fondi del Fesr - Fondo europeo di sviluppo regionale, per un importo pari a 60 milioni di euro. Ieri incontro a Imperia. Le misure, rivolte a tutto il territorio regionale, saranno attivate fino a fine maggio e andranno a supporto di: investimenti produttivi delle imprese (30 milioni di euro), cooperative (4 milioni), internazionalizzazione (1 milione), efficientamento ener-



getico e produzione di energia da fonti rinnovabili per i comuni sotto i 40mila abitanti (8 milioni), spacc economy (2 milioni), economia circolare (5 milioni), comunità energetiche (2 milioni) e reti di impresa (2 milioni). Oltre a questo, sono presenti misure più specifiche, come quella per la riduzione

dei consumi energetici degli edifici e strutture pubbliche delle nuove aree interne liguri (4 milioni di euro) che, per l'imperiese, coinvolge 19 comuni (Airole, Apricale, Badalucco, Bajardo, Castel Vittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Molini di Triora, Montalto Carpasio, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pi-

gna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona). «Dopo Genova, La Spezia e Savona, oggi siamo a Imperia per presentare a imprenditori e amministratori le opportunità legate ai bandi Fesr che Regione Liguria porterà sui territori da qui ai prossimi mesi - ha spiegato il consigliere regionale con delega allo Sviluppo Economico e alla Programmazione Fesr Alessio Piana (nella foto il primo a sinistra) - Per noi è fondamentale che imprese ed enti locali conoscano per tempo il programma dell'uscita delle misure: questo può fare la differenza nel riuscire a cogliere queste straordinarie opportunità di

crescita e sviluppo». «La nuova programmazione dei fondi varata da Regione Liguria è ad ampio spettro, e si indirizza verso settori chiave per lo sviluppo dell'economia regionale in particolare sull'efficientamento energetico, strategico per competere in questa fase storica», è il parere dell'assessore all'Energia e alle Aree di Crisi Complessa Paolo Ripamonti. Soddisfatti anche il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Entroterra e agli Enti Locali, Alessandro Piana e il presidente della Camera di commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi, che ha promosso l'incontro insieme con la Regione.

COME PARTECIPARE

Educazione finanziaria on line con Poste Italiane

Proseguono per i liguri gli appuntamenti di Educazione Finanziaria in modalità webinar. La settimana apre con un doppio appuntamento il giovedì, rispettivamente con le tematiche «Il risparmio e gli investimenti» e «Il passaggio generazionale». Per ciascuna giornata sono previsti due differenti momenti, alle 10 e alle 16, durante i quali i relatori condivideranno con i partecipanti utili suggerimenti su come gestire al meglio risparmi e investimenti e raggiungere così il proprio benessere finanziario e come pianificare il proprio passaggio generazionale per essere dei «buoni antenati». Questi incontri, promossi da Poste Italiane, hanno l'obiettivo di diffondere una cultura finanziaria, assicurativa e previdenziale, aiutando giovani e adulti a compiere scelte consapevoli in linea con i gli obiettivi personali e familiari. I webinar saranno accessibili a tutti i cittadini, con sottotitoli e interprete LIS. Per partecipare gratuitamente basta collegarsi su <https://www.posteitaliane.it/educazione-finanziaria/eventi> alla pagina web di Educazione Finanziaria, nella sezione sostenibilità del sito istituzionale www.posteitaliane.it, scegliere la tematica di interesse e registrarsi.

ALLARME DEI PARLAMENTARI M5S E PD

«L'aeroporto di Genova non venga declassato»

■ Dopo l'Archivio di Stato, e la direzione territoriale regionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e degli uffici di Savona e La Spezia, il Ministero dell'interno declassa anche l'aeroporto di Genova «in riferimento alla classificazione Icao e taglia sul personale», attacca M5S (con il deputato Roberto Traversi, componente della IX Commissione trasporti e già sottosegretario al Mit e il capogruppo regionale Stefano Giordano) e Pd «Una scelta ingiustificata in un momento in cui Ge-

nova e la Liguria sono sempre più isolate tra rete ferroviaria e autostradale costellate da cantieri e con ritardi quotidiani - dicono la vicepresidente Pd e componente Commissione Trasporti Valentina Ghio e il deputato Pd Alberto Pandolfo, che hanno presentato un'interrogazione alla Camera insieme alla deputata Debora Serracchiani - Secondo quanto emerso da un tavolo tecnico al Ministero dove sono stati analizzati i dati di traffico e i parametri delle dimensioni dei velivoli, si è ritenuto

possibile razionalizzare le risorse attualmente presenti e procedere al declassamento per alcuni aeroporti, fra cui Genova e Trieste, rispetto alla classificazione ICAO degli aeroporti - che consiste in un codice alfanumerico assegnato a ciascun aeroporto in base alla capacità della pista di supportare operazioni per le diverse categorie di aerei, garantendo così un confronto uniforme degli standard operativi - Quello di Genova passa dal parametro 8 al 7. Questo comporterà un taglio del personale e il taglio di 8 dei Vigili del fuoco presenti con inevitabili ricadute sull'efficacia operativa e sulla sicurezza in caso di emergenze». «L'aeroporto di Genova deve essere potenziato, concludono i parlamentari.

ANCORA FERMO IL RADDOPPIO DEI BINARI TRA ANDORA E FINALE

Riviera lontana da Roma: Scajola scrive alla Meloni

Collegamenti ferroviari indispensabili per migliorare e rilanciare il turismo del Ponente

Giorgio Di Gregorio

«La situazione di stallo nella realizzazione del raddoppio tra Finale Ligure e Andora incide gravemente sulla mobilità interregionale e sui collegamenti con la vicina Francia». Il presidente della Provincia e sindaco di Imperia scrive al governo Meloni e ai parlamentari della Liguria sollecitando un intervento risolutore per migliorare i collegamenti ferroviari nel ponente ligure e tra il ponente ligure e Roma. A finire sotto esame è il binario unico tra Andora e Finale Ligure che allungano la corsa anche con Genova e Milano e il nord Europa. E mentre si lavora al nodo infrastrutturale genovese quelli a Ponente sono evidenziati nella lettera che l'ex ministro Scajola ha trasmesso a Palazzo Chigi: «Da parecchi anni è stato cancellato il collegamento notturno tra Nizza e Roma e dal 2025 è stato sospeso l'unico collegamento diretto, ovvero senza cambi, tra Ventimiglia e Roma: l'Intercity 505 con partenza da Ventimiglia alle 6,37 e arrivo a Roma Termini alle 17,33, è limitato sino a La Spezia a causa di lavori sulla tratta La Spezia-Pisa previsti sino al 26 giugno». Per il presidente della Provincia Claudio



La stazione di Andora da dove dovrebbe partire il raddoppio dei binari verso Finale Ligure

Scajola «si tratta di criticità che sono state elencate nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio provinciale, con cui chiediamo un intervento risolutore al Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e ai parlamentari liguri». La lettera di Scajola, unitamente all'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale, sono stati inviati anche al Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, a Trenitalia spa e a Rfi (Rete ferroviaria italiana) spa. Il pro-

getto del raddoppio ferroviario tra Finale Ligure e Andora è fermo alla procedura di valutazione di impatto ambientale. La tratta dovrebbe estendersi per una lunghezza totale pari a 32,052 chilometri, di cui 25,300 chilometri in 11 gallerie, di cui cinque artificiali e sei naturali. I restanti 6,752 chilometri si svilupperanno in viadotti, rilevati e trincea, di cui sette ferroviari e cinque stradali. Nel dicembre 2024 la Regione Liguria ha chiesto nuove integrazioni. «La compatibilità ambientale sul progetto di raddoppio ferroviario tra Finale

Ligure e Andora è stata espressa in un contesto normativo, in materia ambientale, completamente diverso dall'attuale - ha precisato la Regione - per molte matrici ambientali l'attuale procedura consentirà un aggiornamento delle valutazioni estese all'intero progetto, tuttavia questo non avviene per tutti i comparti ambientali ed è per questa ragione che nella richiesta di integrazioni si propone di affrontare tematiche che sebbene non siano espressamente oggetto della presente valutazione risultano comunque correlate».

DEFINITO IL PROGRAMMA

Tre notti di lavoro per la talpa del Bisagno

Un programma spalmato in tre fasi per trasportare la Tbm, la grande «talpa» arrivata dalla Cina il 14 febbraio e destinata ai lavori dello scolmatore del torrente Bisagno. La prima ha previsto il trasferimento su chiatte dal terminal San Giorgio ai cantieri Mariotti con l'utilizzo di gru per lo sbarco e il successivo carico su mezzi multiasse. Quindi il passaggio successivo prevede il trasporto scortato dai mezzi della polizia municipale attraverso via dei Pescatori, fino a Piazzale Kennedy. Seguirà poi la fase 2 ovvero il trasporto notturno da piazzale Kennedy all'area di cantiere del Bisagno seguendo un percorso prestabilito lungo il quale verranno posizionati divieti di parcheggio e sosta (corso Marconi, via Rimassa, corso Torino, corso Sardegna, corso De Stefanis, via Enrico Toti, via Lungo Bisagno Istria e Dalmazia e infine via Adamoli). Ci vorranno almeno tre notti per completare la fase 3 con il trasferimento della «talpa»: quella tra il 27 e 28 febbraio, tra il 28 febbraio e il 1 marzo e la notte tra il 3 e il 4 marzo. Concluse queste operazioni, si procederà con il montaggio in cantiere. Le parti principali della TBM, tra cui la testa fresante da 120 tonnellate, la trave su supporto erettore concia da 76 tonnellate e il cuscinetto principale con riduttori da 196 tonnellate, verranno trasportate con mezzi eccezionali appunto di notte per non grave sul traffico stradale.

NUOVE SCOPERTE

Il sottomarino ultra hi tech che spia zifio e balene



Il grande telescopio Km3Net

Il nome tecnico è «Km3Net» ed è un prezioso alleato degli studiosi nella ricerca del neurino più energetico di sempre. Ma quel tipo di telescopio di ultima generazione può essere impiegato anche per altri interventi scientifici di grande portata. È dotato migliaia di occhi per vedere, ma ha anche orecchi per sentire. Ha idrofoni, utilizzati per calibrare gli strumenti. E così, nella parte di telescopio posizionata al largo della Sicilia, Arca, e in quella francese all'altezza di Tolone, Orca, è stato possibile ascoltare per 24 ore al giorno ciò che succede in fondo al mare. A profondità di 3500 metri (dove si trova Arca) possono arrivare cetacei come zifi e capodogli. E allora ecco «Km3Net» diventa così un'occasione unica per i biologi che studiano questi animali. Come ad esempio quelli di Menkab, un team di biologi che fanno parte di un'associazione per la ricerca scientifica e l'educazione ambientale con base a Savona. Grazie al progetto «Clic», ovvero Cetacean Listening Investigation for Conservation, potranno combinare le loro osservazioni in mare coi dati del rivelatore di neutrini posto a ridosso del Santuario Pelagos (Orca). Analizzando i suoni emessi dai capodogli, è stato possibile perfino stimare la loro taglia: confronti con foto scattate da drone hanno dimostrato l'attendibilità di questo metodo. Gli stessi neutrini nelle loro interazioni producono un suono molto tenue, una specie di piccola esplosione, e in futuro il telescopio sottomarino potrà essere applicato anche in questo tipo di studi. Finora i monitoraggi erano stati effettuati con osservazioni in superficie e subacquee, ma mai è stato impiegato un sottomarino del genere in grado di scovare gli animali anche a profondità più elevate dove vive ad esempio lo zifio.

GDG

NODO CRUCIALE

Cingolani spinge per Genova «Città del dato»

L'annuncio arriva dall'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani e proietta Genova nella «Città del dato». «All'ombra della Lanterna ci sono una serie di eccellenti coincidenze: diversi supercomputer e il nodo centrale della portante dei dati che arriveranno dal Mediterraneo, in un futuro assolutamente digitale candidano Genova ad essere hub importantissimo a livello europeo per intelligenza artificiale, super calcolo, cloud e digitalizzazione». In videocollegamento nel corso della presentazione dei Leonardo Innovation Archives (LIA) alla Fondazione Ansaldo di Genova Roberto Cingolani lavora ad un processo di

sviluppo di ampia portata per la città: «Questa grande operazione di digitalizzazione dei nostri archivi è la nuova cifra di Leonardo che sta digitalizzando tutti i suoi prodotti - spiega Cingolani - Una spinta alla massiccia digitalizzazione, alla quale teniamo moltissimo, che deve ricordare non solo il futuro ma anche il passato». Nel frattempo Leonardo guarda a prospettive industriali interessanti per l'azienda e la Liguria. Avanza ad esempio una partnership tra Baykar e Leonardo. Secondo il presidente di Leonardo Stefano Pontecorvo i tempi saranno rapidi? «L'amministratore Roberto Cingolani è rapidissimo, è una specie di Formula 1, quindi saranno ra-

pidi, Nell'industria della Difesa non c'è più tempo, il tempo della chiacchiera è finito». E su Baykar ottimista: «E' un'azienda di gente serissima, non diventi in dodici anni il primo operatore del settore se non sei un'eccezione, noi con Piaggio Aerospace come Leonardo non abbiamo nulla a che fare direttamente, però siccome contiamo di diventare partner dei turchi, se i negoziati che stiamo facendo vanno avanti, certamente un occhio attento su una realtà italiana di questo prestigio lo mettiamo», afferma Pontecorvo riferendosi all'acquisizione dell'azienda aeronautica italiana con stabilimenti a Genova e a Villanova d'Albenga.

UN PATRIMONIO INDUSTRIALE CONSERVATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON ANSALDO

Nasce Lia, l'archivio digitale di Leonardo

Oltre 1.200 i documenti custoditi in un'unica grande libreria storica



Filatoio anni '50 della San Giorgio

Sistema Museale e Archivistico di Leonardo: l'archivio storico Agusta a Cascina Costa (VA), l'archivio storico della Breda Meccanica Bresciana a Brescia, l'archivio storico della OTO Melara a La Spezia, l'archivio storico della SIAI Marchetti a Sesto Calende (VA), l'archivio storico della Whitehead Moto Fides WASS a Livorno e il centro di documentazione storica Aermacchi a Venegono (Va).

Per favorire una ricerca trasversale a più realtà, dal sito web sarà possibile interrogare la piattaforma tramite parole chiave o temi d'interesse, accedere a vari fondi archivistici ed esplorare le fonti digitalizzate, che coprono un arco temporale

che va dai primi del Novecento fino agli Novanta: carteggi amministrativi, fotografie, disegni e materiali grafici, testimonianze autentiche di vita, professionalità e ingegno tecnico.

Avviato nel 2024, il progetto sarà presentato in Fondazione Ansaldo a Genova, il prossimo 24 febbraio, per poi proseguire l'attività di digitalizzazione al fine di tutelare la conservazione fisica dei materiali storici e incrementare il numero di fonti consultabili che, in futuro, vedranno coinvolte ulteriori realtà culturali del Gruppo. «LIA - fanno sapere da Leonardo - vuole essere uno strumento di scoperta, un attivatore di

conoscenza e una guida nel lungo viaggio - per tappe - nella storia di Leonardo, per svelare i luoghi, le tecnologie e i volti di quanti hanno contribuito al progresso industriale di un intero Paese. Con il digitale, gli archivi si proiettano verso il futuro». La digitalizzazione avviene grazie al contributo di volontari che operano nei Musei e negli Archivi di Leonardo. «In questo modo il patrimonio storico si tutela anche dal deterioramento a cui va incontro con il passare del tempo. Chi ha aderito al progetto Lia - dicono dalla Fondazione Leonardo - fa anche parte del Sistema museale e archivistico di Leonardo, coordinato da Fondazione

Leonardo Ets, che comprende sette musei industriali (Agusta, Breda Meccanica Bresciana, Oto Melara, Officine Galileo, Whitehead Moto Fides - Wass, museo del Radar, Telespazio), cinque archivi notificati dalle rispettive Soprintendenze regionali (Agusta, Siai Marchetti, Whitehead Moto Fides Wass, Breda Meccanica Bresciana, Oto Melara) e due centri di documentazione storica (Leonardo Velivoli a Torino e Venegono).

Collezioni e documentazioni sono custodite negli stabilimenti aziendali. A oggi, Lia integra gli archivi di Fondazione Ansaldo di Genova e gli archivi storici Agusta a Cascina Costa, Breda Meccanica Bresciana a Brescia, Oto Melara a La Spezia, Siai Marchetti a Sesto Calende, Whitehead Moto Fides Wass a Livorno e il centro di documentazione storica Aermacchi a Venegono.

Rendere più accessibili le fonti storiche. È con questo spirito che la Fondazione Ansaldo ha dato vita LIA - Leonardo Innovation Archives, il progetto di digitalizzazione degli archivi industriali condotto in collaborazione con la Fondazione Leonardo ETS. L'obiettivo è decisamente ambizioso: realizzare un'unica grande libreria digitale in cui far confluire gradualmente il patrimonio aziendale. Da ieri è iniziato un processo storico importante: sono consultabili online oltre 1.200 documenti digitalizzati, custoditi nei diversi siti aziendali, dislocati su tutto il territorio nazionale.

Sulla scia di Archimondi, percorso similare già intrapreso da Fondazione Ansaldo a partire dal 2021, con il coordinamento delle due Fondazioni, il primo anno di LIA ha visto coinvolte, oltre all'archivio genovese anche sei realtà del



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917